



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA SANITÀ MILITARE ITALIANA

Sezione di Roma e Provincia

"Ten. medico RAFFAELE PAOLUCCI M. O. al v. m." - Via Santo Stefano Rotondo, 4 - 00184 Roma - Tel. 067001405 - Ottobre-Dicembre n. 4 - 2006

Onori alla bandiera

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso a tre bande verticali di uguali dimensioni (art. 12 della cost.).

La bandiera Nazionale è il simbolo:

- dell'onore militare;
- dello spirito di sacrificio e di coesione;
- dei fasti di guerra dell'arma e del corpo cui appartiene;
- dell'unione di tutta la Nazione Italiana.

La bandiera viene esposta, seguendo un preciso cerimoniale da rispettare in tutti i casi nei quali ne sia previsto l'uso da sola o insieme con le bandiere estere delle rappresentanze diplomatiche o consolari. Per la completezza delle norme consultare il (T.U.p.s.)

Qui si fanno alcuni riferimenti per sottolineare l'importanza dell'argomento su l'alto valore simbolico del vessillo tricolore.

La bandiera italiana avrà sempre il posto d'onore a destra o in alto o in mezzo se le bandiere sono più di una.

Nessun cittadino potrà nello Stato esporre bandiere di altri stati, se non accompagnati dalla bandiera italiana.

Nei festeggiamenti e nelle pubbliche funzioni, la bandiera nazionale e di stato deve avere la precedenza sopra tutti gli altri emblemi civili.

La bandiera, qualora le altre siano issate su pennoni vicini, deve essere issata per prima e ammainata per ultima e sempre sul pennone più alto.

Gli edifici pubblici sono imbandierati nei giorni della festa nazionale, delle solennità civili e del 25 aprile, 1° maggio e 4 novembre.

La bandiera non può essere usata per drappeggiare palchi eretti nelle piazze per dare maggior risalto agli oratori.

La bandiera non deve essere esposta in cattivo stato d'uso per l'azione del vento e della pioggia.

La bandiera della Repubblica e dell'Unione Eu-

ropea vengono esposte all'esterno degli edifici dove hanno sede:

- gli Organismi Istituzionali;
- il Governo allorché il Consiglio dei Ministri è riunito;
- i Ministeri, gli uffici giudiziari (inaugurazione dell'anno giudiziario) le scuole e le università statali.

La bandiera garrisce sui pennoni per indicare i giorni fausti della libertà, dell'indipendenza, dell'unità della Patria, della pace. Ma è sempre presente anche nelle calamità e nell'avversa fortuna, in cui il dolore pervade l'intera comunità nazionale. In tal caso la bandiera degli edifici pubblici devono essere tenute a mezz'asta, in segno di lutto.

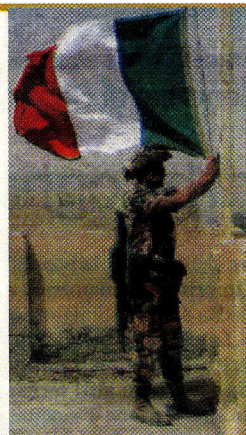
L'esposizione della bandiera nei casi stabiliti ha luogo dal mattino al tramonto. Per particolari ragioni il Presidente del Consiglio dei Ministri può disporre o autorizzare che la bandiera rimanga esposta anche dopo il tramonto. In tale ipotesi la bandiera deve essere adeguatamente illuminata.

L'alza bandiera e l'ammaina bandiera nelle caserme militari indicano l'inizio e la fine delle operazioni giornaliere.

La solennità della cerimonia, anche se ripetuta ogni mattino, suscita sempre delle vibrazioni emotive del pericardio.

Recentemente, al rientro in Patria, del contingente italiano dell'Iraq, "la bandiera di pace", è stata ammainata e ripiegata in una teca, è stata affidata al Ministro della Difesa che l'ha deposta sulle braccia del Presidente del Consiglio, per la consegna solenne al Capo dello Stato.

Nasce spontanea l'esortazione di amare e rispettare la nostra bandiera e di farla rispettare non solo in Patria, ma anche in capo al mondo.



Cazzan

Un misterioso e controverso personaggio: Mons. Milingo

L'ultimo grave illecito, in ordine di tempo, perpetrato dall'ex arcivescovo di Lusaka (Zambia), ribelle inveterato, è stato quello di aver ordinato alla dignità vescovile, il 24 settembre 2006, "motu proprio", quattro preti sposati.

A seguito di ciò la Chiesa universale, cioè la sede di "Pietro" gli ha comunicato l'espulsione definitiva dalla comunione con la Sede Apostolica, quindi la scomunica. Quest'ultima, poi, è giunta automaticamente (*Latae sententiae*), cioè nel momento in cui, Milingo, ha ordinato illecitamente vescovi, quattro preti sposati.

Non è giusto giudicare la condotta del nostro prossimo, ivi compresa quella dell'ex prelado, più volte perdonato dalla nostra Chiesa romana, che è sempre madre e maestra, però il gesto di Milingo non è certo un buon esempio per il cristiano, generando

tra l'altro, sgomento e possibile smarrimento nel "foro interno" del credente. È vero anche che il celibato dei consacrati è una opportuna legge ecclesiastica, quindi modificabile, però essendo essa attualmente valida ed operativa non deve essere infranta o fatta oggetto di arbitrio o di spettacolari trasgressori. Termina così in modo "drammatico" la parabola di Milingo, che nel 1969 era sembrato al compianto Papa Paolo VI, un sacerdote africano modello e motivo di grandi speranze. Quale sia la vera struttura di personalità dell'ex prelado forse non l'appureremo mai, però una cosa è certa ed incontrovertibile: malgrado la buona volontà ed una benevola griglia di lettura è faticoso da parte nostra analizzarlo e soprattutto capire le sue stranezze.

Lo affidiamo all'infinita misericordia di Dio.

C. Goglia

Raduno nazionale

Dopo molti anni, finalmente, il nostro Presidente Nazionale, Gen.le Rodolfo Stornelli, sta organizzando un raduno nazionale che si terrà a Roma, nei giorni 3 e 4 giugno 2007, in concomitanza con la festa della sanità militare.

Si fa' appello a tutti i soci della sezione di Roma, civili, militari e simpatizzanti della sanità militare di partecipare in gran numero a questo evento.

A tale riguardo si pregano i signori soci di comunicare alla sezione di Roma l'adesione o meno a tale iniziativa *entro e non oltre il 2 aprile 2007* telefonando ai numeri 067001405, linea Celio 58342, oppure recandosi di persona presso la sede in via S. Stefano Rotondo, 4 - 00184 Roma, dal lunedì al venerdì (dalle ore 9.30 alle 13.00), al fine di informare la Presidenza Nazionale del numero dei partecipanti entro il 30 aprile.

Tra le varie cerimonie che saranno comunicate successivamente, è prevista la deposizione di una corona d'alloro all'altare della Patria, in onore di tutti i caduti della sanità militare in pace e in guerra.

Quote associative

Nella riunione del 25 novembre 2006 che si è tenuta presso la presidenza nazionale, dopo vari argomenti trattati e dopo aver approvato il bilancio 2005, si è discusso anche sulla necessità di aggiornare il costo della quota sociale.

Dopo un approfondito dibattito si è convenuto che a partire dal 1-1-2007 la quota sociale annuale sarà di € 21,00.

Si informano i signori soci che potranno versare la quota sociale direttamente presso la sede di via Santo Stefano Rotondo, 4 - 00184 Roma Tel. 067001405 oppure linea celio 58342 dalle ore 9.30 alle 13.00, dal lunedì al venerdì, oppure usufruendo il bollettino di c/c postale allegato al presente notiziario.

Grazie a tutti coloro che con il loro contributo, permettono la sopravvivenza della nostra associazione.

Risultato delle votazioni

Il giorno 20 e 21 dicembre 2006 si sono svolte presso la sezione di Roma e provincia le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2007-2009.

SONO RISULTATI ELETTI:

Presidente: Ten. Gen. Me CAZZATO Andrea

Vice Presidente: Amm.glio Me MURIARI Cesare

Consiglieri: Col. Me SMOM LIGORI Giorgio, Magg. CriMe BAIETTI Marcello, Dottor Cri SANÒ Antonello, M.llo Sanità SPANU Angelo, GENNARO Luigi

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente: Ten. Gen. Me DI LELLA Filippo

Membro effettivo: Ten. Gen. Far. ACQUARO Armando, Cap. Cri COSENTINO Vincenzo

Membro suppl.: Gen. Me BARBAGALLO Nicolò, Cap Cri ARENA Concetto

I soci che volessero muovere rilievi sull'andamento delle elezioni o sul risultato delle votazioni, possono presentare ricorso scritto e motivato entro il 31 gennaio 2007, indirizzandolo al presidente della commissione elettorale via Santo Stefano Rotondo, 4 presso Sezioni ANSMI - 00184 Roma.

Trascorso tale periodo, è reso operante a tutti gli effetti di cui sopra.

Sintesi di un anno

L'anno 2006 si stà ormai per concludere, quindi è ora di tirare le somme sui risultati ottenuti dopo un'intensa attività della Sezione ANSMI di Roma.

L'anno 2006, è stato un anno importante per la vita della Sezione di Roma, sia per le varie attività intraprese, sociali, conviviali, sia per la radicale trasformazione dei locali fatiscenti ed obsoleti della Sezione, che grazie alla continua assistenza non solo morale, ma soprattutto materiale, del direttore del Policlinico militare di Roma Gen. Med. Francesco Tontoli si è potuto rendere confortevole non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per tutti i soci che la frequentano. Grazie ancora Gen. Tontoli a nome di tutti gli iscritti, per tutto quello che ha fatto per noi.

La Sezione ANSMI di Roma, già dall'inizio dell'anno ha dovuto apportare alcune innovazioni, istituendo regole necessarie per la sopravvivenza della Sezione, ad esempio, quella della regolarità del versamento delle quote sociali annuali. Altra attenzione è stata posta sull'organico della sezione, che al momento è costituito da un Presidente, da un Segretario, dal Consiglio direttivo e alcuni sottufficiali che assicurano una continuità di presenza dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00.

È stata intrapresa anche una certosina azione di proselitismo, da parte del segretario, per informare tutto il personale civile e militare dell'importanza dell'Ansmi.

Dopo tanto lavoro i risultati sono arrivati: nel giro di pochi mesi infatti, gli scritti da 50 fra ordinari, onorari e vitalizi, sono passati, in regola con le quote sociali a 387 soci ordinari, e 20 fra onorari e vitalizi.

È stato necessario riorganizzare la vita sociale della sezione, provvedendo non solo ad impiantare ex novo i registri (sia quelli dei soci, sia quelli contabili), ma anche ad istituire un bollettino sociale trimestrale, a mezzo del quale i soci vengono informati delle attività e delle iniziative intraprese dalla sezione.

Altra importante iniziativa presa è stata quella di sostituire i vecchi tesserini dell'ANSMI: su quelli nuovi è stato impresso il logo della Quarta Forza Armata (Arma dei Carabinieri).

Fra le attività sociali intraprese si rammentano le seguenti.

Il 1° marzo 2006 vi è stata l'inaugurazione dei nuovi locali ristrutturati della Sezione di Roma, alla presenza del Direttore Generale della Sanità Militare, Gen. medico Michele Donvito, dei Capi della Sanità Militare delle quattro Forze Armate e con la partecipazione del cappellano militare Don Lionello

Torosani che ha benedetto la sede.

Alla cerimonia ha fatto seguito un ricco buffet.

Sono state organizzate due cene sociali, il 25 marzo e il 2 dicembre; in un noto ristorante Romano con la partecipazione di numerose gentili signore.

Quest'ultima è stata l'occasione per lo scambio degli Auguri natalizi e di fine anno.

Il 30 aprile è stata effettuata una visita culturale ai Musei Capitolini, con un alto indice di gradimento. Dal 18 al 25 settembre è stato organizzato un viaggio in Tunisia "Isola di Dyerba", con notevole adesione dei soci. Durante il viaggio sono stati visitati, oltre al ponte romano, lungo quattro chilometri che unisce l'isola con la terra ferma, anche i quattro deserti (quello di steppa, quello di sale, quello di montagna e quello di sabbia del Sahara). L'iniziativa ha riscosso notevole successo e un completo gradimento da parte dei soci.

Il 14 ottobre è stata effettuata una gita culturale in Abruzzo, con una guida speciale, il nostro Presidente Nazionale Gen. medico Rodolfo Stornelli.

La gita si è conclusa con un pranzo luculliano presso un noto ristorante sito nella frazione di Santa Iona, nei pressi di Celano, riscuotendo un notevole successo da parte di tutti i partecipanti.

Dall'esame delle tante azioni intraprese e delle numerose attività sociali realizzate nel corso del 2006, si può senz'altro dedurre che è stato profuso un notevole impegno di lavoro da parte nostra, con l'obiettivo, si spera, di aver raccolto il gradimento da parte dei soci nelle varie attività della Sezione. Tutto ciò ci sprona per il futuro a fare sempre di più per migliorare i contenuti delle attività della Sezione di Roma, al servizio sempre e comunque dei nostri soci.

N. S.

Tristia



Il giorno 7 ottobre 2006 è venuto a mancare il Col.me. Salvatore Boscarino. All'amico, al collega, al fratello, all'uomo onesto, prematuramente scomparso un estremo, affettuoso saluto da parte del Presidente e dei soci della Sezione di Roma dell'A.N.S.M.I.

Eventi sociali di primavera

Sabato 24 marzo 2007 è in programma una gita culturale alla Reggia di Caserta e all'Abbazia di Montecassino in pulmann GT da 50a posti.

Il ritrovo è fissato per le ore 7.30 davanti la Basilica della Navicella. Il costo per persona comprensivo di pulmann, pranzo con bevande incluse, ingressi, guida e mance e di @ 50 per almeno 40 persone.

Il ritorno è previsto per le ore 20.00 circa. Si visiteranno la Reggia con i giardini e l'Abazia di Montecassino.

I soci interessati dovranno comunicare l'adesione entro il 10 marzo p.v. telefonadno ai numeri 067001405, o linea celio al 58342; dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00.

L'intera quota dovrà essere versata presso la sezione di Roma al momento dell'adesione.

Il giorno 21 aprile 2007 è in programma una gita a Praga per la durata di giorni 6 con 5 pernottamenti. La quota prevista comprensiva di volo di linea A/R in Hotel 3 stelle mezza pensione in camera doppia due visite fuori Praga in pulmann gt con pranzo incluso, vari ingressi, biglietto metro, bus, tram per giorni 6, guida e mance è di € 600 in camera singola ci sarà una maggiorazione di € 50,00

LA VISITA SI SVOLGERÀ SECONDO IL SEGUENTE PROGRAMMA

1° giorno Partenza con volo di linea dall'aeroporto di Fiumicino arrivo a Praga, trasferimento in hotel. Cena. Serata libera

2° giorno Visita alla Cattedrale di S. Vito nel Castello di Praga; visita al palazzo Vecchio Reale; vicolo d'oro e Basilica di S. Giorgio. Il castello si raggiungerà dall'hotel in metro. Ci farà da guida il col. Josef Mrnous, già addetto militare in Italia, ora responsabile per gli scambi culturali fra la Repubblica Ceca e l'Italia. Cena. Serata libera

3° giorno Gita in pulmann al Castello di Konopiste (ultima sede dell'Arciduca Ferdinando d'Este), distante 50 km circa da Praga. Pranzo in loco, ci fermeremo al rientro a Praga in una nota birreria Plzen. Cena. Serata libera

4° giorno Giornata libera.

5° giorno Gita in pulmann per l'intera giornata ad una cittadina distante circa 200 km da Praga, Karlovy Vary. Pranzo in uno stabilimento termale con guida. Cena. Serata libera.

6° giorno Dopo la colazione si lascia libera la stanza e si depositano i bagagli presso la portineria dell'hotel. Si è liberi fino all'orario della partenza.

I posti prenotati sono di 20 unità, in caso di superamento delle numero previsto, sarà considerata valida la data e l'ora di prenotazione. I soci interessati, per ragioni organizzative, dovranno versare l'intera somma in contanti entro il 5 marzo 2007, in quanto entro il 10 marzo si dovrà versare il 30% del costo del programma e acquistare i biglietti del volo.

Il socio che per qualsiasi ragione non potrà più partecipare sarà penalizzato del 30% del costo del viaggio.

Si fa presente inoltre, che per ragioni di sicurezza i partecipanti dovranno presentarsi almeno 2 ore prima dalla partenza al terminal dell'aeroporto per le operazioni d'imbarco.

N. S.